



NOTA DI AGGIORNAMENTO notizie dal 30 aprile all'11 maggio 2005

Report di Standard & Poor's sulla situazione economica della Repubblica Argentina

Il 2 maggio 2005 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha pubblicato un report sulla situazione economica dell'Argentina. Tale documento si sofferma su taluni aspetti di particolare importanza, fra i quali la capacità del Paese di attrarre nuovi investimenti esteri e di raggiungere i dichiarati obiettivi fiscali.

In particolare, S&P sottolinea come la mancanza di una ristrutturazione del debito su base consensuale possa determinare una maggiore difficoltà di reperimento di finanziamenti dall'estero, sia da parte di investitori privati sia istituzionali. Le difficoltà ed il costo del reperimento di capitali dall'estero dipenderanno, oltre che dalle politiche economiche e fiscali adottate dal Paese, dall'esito delle cause legali in corso con gli investitori *holdout*.

Standard & Poor's conferma l'intenzione di innalzare il *rating* del Paese da "SD" (*Selective Default*) a "B-" solamente in seguito al completamento della OPS, e quindi allo scambio dei titoli portati in adesione con i nuovi bonds.

L'Agenzia di rating rende infine noto che le possibilità di miglioramento dei *ratings* delle aziende argentine rimangono basse, considerando il limitato accesso al credito di cui soffre l'Argentina, le condizioni delle infrastrutture e l'inefficacia del sistema legale.

Dichiarazione di Rodrigo Rato al meeting della OECD

In occasione del meeting della OECD (*Organization for Economic Co-operation and Development*), svoltosi a Parigi il 3 e 4 maggio 2005, il Direttore Generale del FMI, Rodrigo Rato, ha ribadito che l'Argentina deve preoccuparsi degli investitori che non hanno aderito alla offerta e condurre con essi negoziati su basi realistiche.

Avvio degli incontri fra l'Argentina ed il FMI

Il 10 maggio a Washington è previsto l'avvio degli incontri fra i Rappresentanti della Repubblica Argentina e del Fondo Monetario Internazionale, volti a definire un nuovo programma di finanziamento del Paese.

Fonti dell'FMI hanno reso noto che la conclusione del processo è stata rallentata dal comportamento del Governo argentino, che si è sottratto da discussioni inerenti temi politici chiave, quali la politica fiscale, la situazione del debito pubblico, le riforme strutturali e l'inflazione.

Dati sulla bilancia commerciale del Paese

L'Argentina ha fatto registrare per il primo trimestre del 2005 un avanzo della bilancia commerciale di 2,32 miliardi di dollari (contro i 2,72 miliardi del periodo gennaio-marzo 2004).

In particolare, rispetto al primo trimestre del 2004, è stato



NOTA DI AGGIORNAMENTO notizie dal 30 aprile all'11 maggio 2005

evidenziato un calo delle esportazioni del 13% a fronte di una crescita delle importazioni del 28%.

Dati sulle entrate da tassazione

Le entrate derivanti da tassazione hanno fatto registrare nei primi quattro mesi dell'anno una crescita del 31,8% (a fronte del 24% previsto) rispetto al medesimo periodo del 2004. Tale risultato ha avuto come effetto un avanzo primario (*primary surplus*) di circa 6 miliardi di pesos (2,07 miliardi di dollari).

Il Ministero dell'Economia ha pertanto rivisto le stime sull'avanzo primario per l'anno 2005, portandolo a 14,2 miliardi di pesos (4,89 miliardi di dollari, pari a circa il 3,2% del Prodotto Interno Lordo del Paese).

Dati sull'inflazione

Secondo l'indagine settimanale della Banca Centrale argentina, l'inflazione prevista per l'anno 2005 si attesta sul 9,8% a fronte del 9,9% previsto ad inizio mese.

Il dato resta comunque lontano dall'obiettivo dell'8% fissato dalla stessa Banca Centrale.

Nuova emissione di titoli obbligazionari del Paese

Nonostante il concambio dei titoli portati in adesione alla OPS con i nuovi bonds sia tuttora bloccato dalle iniziative legali in corso negli USA, la Repubblica Argentina non ha rinunciato, come previsto, alla emissione di nuovi titoli di debito in pesos in sostituzione di altri in scadenza.

Il 4 maggio 2005, infatti, sono stati emessi nuovi bonds, che scadranno nel 2014, per un controvalore di un miliardo di pesos (345 milioni di dollari) ad un tasso di interesse del 6,51% incrementato sulla base del tasso di inflazione registrato nell'anno (CER).

Il Governo argentino ha annunciato di avere ricevuto, a fronte della domanda di 1 miliardo di pesos, offerte di acquisto del titolo per un controvalore di 2,165 miliardi.

Tali titoli, destinati soprattutto al mercato domestico, sono stati in gran parte sottoscritti da banche e fondi pensione locali.

Iniziative legali in corso negli USA

Il Ministero dell'economia argentino attendeva per il 10 maggio il pronunciamento della Corte di Appello federale di New York sul blocco di 19 miliardi di dollari di bonds.

Da informazioni provenienti dagli USA, sembrerebbe che la data di pronunciamento della sentenza della Corte di Appello non sia fissata.

Non si esclude, peraltro, che anche in caso di un giudizio favorevole alla Repubblica Argentina, i creditori possano



NOTA DI AGGIORNAMENTO notizie dal 30 aprile all'11 maggio 2005

ricorrere ulteriormente in appello.

Da quanto si apprende invece dalla stampa argentina, nel caso il giudizio fosse favorevole ai creditori, il Governo argentino non intenderebbe ricorrere in appello e, quindi, non darebbe seguito all'offerta di scambio.

Iniziative legali della TFA

La TFA sta proseguendo, insieme con i propri consulenti legali internazionali, le attività necessarie ad avviare una azione giudiziaria presso l'*International Centre for the Settlement of Investment Disputes* (ICSID) che consenta la miglior tutela possibile degli investitori italiani che non hanno aderito alla OPS della Repubblica Argentina.

L'Associazione sta concludendo la menzionata fase di analisi, in modo da poter fornire, a breve, notizie dettagliate agli investitori sulle procedure, sui tempi e sulle modalità per aderirvi.

La TFA continua, nel frattempo, a monitorare costantemente il processo di ristrutturazione del debito di emittenti argentini con aggiornamenti sul proprio sito internet www.tfargentina.it.